

CERTIFICATI TELEMATICI: Valgono anche i cartacei, ma saranno segnalati alle autorità i medici SSN che non compileranno il telematico

Lunedì, 11 Settembre 2017 14:00

L'INPS, con **messaggio n. 3459 del 6 settembre 2017**, ha rammentato che i **certificati medici di malattia attestanti la temporanea incapacità lavorativa** vanno redatti telematicamente dai medici anche se in alcune situazioni, connesse a motivazioni di tipo tecnico e/o procedurale, la trasmissione on-line della certificazione di malattia non risulta possibile.

Nel caso in cui il medico non invii on-line il certificato di malattia (ad esempio perché impossibilitato a utilizzare il sistema di trasmissione telematica) dovrà rilasciare la certificazione e l'attestazione di malattia in forma cartacea, così come previsto dalla circolare n. 4 del 18 marzo 2011 del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero del lavoro, recante indicazioni operative valide sia per il settore pubblico che per quello privato.

Nel caso di specie il lavoratore dovrà presentare l'attestazione al proprio datore di lavoro e, ove previsto, il certificato di malattia all'INPS, secondo le modalità tradizionali.

Dal canto loro, alla ricezione del certificato cartaceo, gli operatori dell'INPS devono acquisire lo stesso in procedura per attivare i processi operativi e per consentire, tra l'altro:

- 1) La corretta gestione del flusso procedurale per le attività inerenti alla disposizione di visite mediche di controllo, al conteggio del massimale dei giorni indennizzabili, alla verifica delle somme poste a conguaglio dai datori di lavoro per l'anticipazione delle prestazioni.
- 2) All'aggiornamento dei dati relativi al domicilio del lavoratore e all'eventuale annotazione del diverso indirizzo di reperibilità.
- 3) L'implementazione delle informazioni utili per le elaborazioni statistiche utilizzate dall'applicativo Data Mining, ai fini dell'individuazione dei soggetti da proporre per l'effettuazione dei controlli medico legali domiciliari.
- 4) La segnalazione automatica alle Autorità competenti, mediante il sistema di monitoraggio informatizzato in uso, della ricezione da parte dell'Inps dei certificati cartacei, inviati da medici del SSN o con esso convenzionati, al fine dell'eventuale esercizio di un'azione sanzionatoria.

MESSAGGIO INPS >>>

<http://www.fimmgroma.org/images/stories/Messaggio%20INPS%203459%20del%2006-09-2017.pdf>



INPS.HERMES.06/09/2017.0003459

Mittente

Sede: 0005 AMMORTIZZATORI SOCIALI
Messaggio numero: 003459 del 06/09/2017 14.46.17
Inviato da: Sampietro Maria Grazia

Destinatari[512]

0003/RISORSE UMANE
 0007/LEGALE
 0008/STATISTICO ATTUARIALE

Classificazione

Tipo Messaggio: Informativo
Visibilità messaggio: Strutture INPS
Area/Dirigente Direzione [Attuale responsabile:Sampietro Maria Grazia]

Messaggio

Oggetto: certificazioni di malattia redatte in modalità cartacea.
Allegati: Nessun Allegato

Corpo del messaggio:

La certificazione medica di malattia attestante la temporanea incapacità lavorativa viene redatta dai medici, già da tempo, mediante il canale telematico. Al riguardo, l'Istituto ha pubblicato circolari e messaggi operativi tra i quali si citano, in particolare, le circolari n. 60 del 16 aprile 2010 e 113 del 25 luglio 2013.

Permangono, tuttavia, alcune situazioni, connesse a motivazioni di tipo tecnico e/o procedurale, per le quali la trasmissione online della certificazione di malattia non risulta possibile.

A tal proposito, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 4 del 18 marzo 2011 del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero del lavoro, può verificarsi il caso in cui *"il medico non proceda all'invio online del certificato di malattia, ad esempio perché impossibilitato a utilizzare il sistema di trasmissione telematica, ma rilasci la certificazione e l'attestazione di malattia in forma cartacea; il lavoratore, allora, presenta l'attestazione al proprio datore di lavoro e, ove previsto, il certificato di malattia all'Inps, secondo le modalità tradizionali"*.

A fronte della ricezione del certificato cartaceo è necessario che l'operatore Inps proceda all'acquisizione immediata dello stesso in procedura.

L'acquisizione è, infatti, di fondamentale importanza per l'attivazione dei processi operativi e per consentire, tra l'altro:

- la corretta gestione del flusso procedurale per le attività inerenti alla disposizione di visite mediche di controllo (vmcd), al conteggio del massimale dei giorni indennizzabili, alla verifica delle somme poste a conguaglio dai datori di lavoro per l'anticipazione delle prestazioni, all'aggiornamento dei dati relativi al domicilio del lavoratore e all'eventuale annotazione del diverso indirizzo di reperibilità;

- l'implementazione delle informazioni utili per le elaborazioni statistiche utilizzate dall'applicativo Data Mining, ai fini dell'individuazione dei soggetti da proporre per l'effettuazione dei controlli medico legali domiciliari;
- la segnalazione automatica alle Autorità competenti, mediante il sistema di monitoraggio informatizzato in uso, della ricezione da parte dell'Inps dei certificati cartacei, **inviati da medici del SSN o con esso convenzionati**, al fine dell'eventuale esercizio di un'azione sanzionatoria.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si raccomanda alle Strutture territorialmente competenti di porre la massima attenzione nell'acquisire tempestivamente in procedura le suddette certificazioni di malattia, pervenute in formato cartaceo, avendo cura anche di smaltire eventuali giacenze.

Il Coordinatore Generale Medico Legale
Massimo Piccioni

Il Direttore Centrale Ammortizzatori Sociali
Maria Grazia Sampietro